Una maratona di idee, proposta ai giovani, su un turismo sostenibile per Lecco

Hack4tourism: partita la sfida

LECCO (pia) Al via Hack4tourism. Venerdì 9 aprile è stata lancia la sfida della prima maratona di idee su un turismo sostenibile per Lecco, c'è tempo fino al 16 aprile alle 12 per iscriversi.

Di cosa si tratta? Di una maratona di idee riservata ai ragazzi dai 17 ai 30 anni che possono «sfidarsi», ma anche costruire insieme soluzioni innovative che siano sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per ridisegnare l'offerta turistica di Lecco.

L'evento, promosso da Comune di Lecco, Legambiente Lecco, Studio Ares, Consorzio Consolida si inserisce all'interno delle proposte del Distretto dell'economia civile di Lecco.

Ecco come si svolgerà: chi desidera iscriversi può farlo sulla piattaforma Eventbrite entro le 12 del 16 aprile (info sulle pagine Fb dei promotori). La maratona di idee avrà inizio sabato 17 aprile proseguendo fino a domenica 18 e avrà luogo in presenza presso la sede lecchese del Politecnico di Lecco.

I partecipanti verranno suddivisi in gruppi in base alle quattro «sottosfide»: turismo lento, economia circolare, mobilità sostenibile e filiera agroalimentare. In queste ore i gruppi lavoreranno affiancati dai mentor per realizzare dei prototipi, ovvero modelli che simulino in parte o del tutto un nuovo servizio/dispositivo capace di rispondere ai bisogni identificati.

Domenica pomeriggio la giuria premierà le 4 idee vincitrici.

Cosa si vince? La possibilità di creare una start up. I quattro gruppi premiati, uno per categoria, avranno la possibilità di sviluppare la propria idea all'interno del piano d'impresa di una realtà del terzo settore della provincia di Lecco, che si farà carico di integrare il team con competenze messe a disposizione e di candidare il progetto alla call for ideas del bando Eco - Economie di Comunità della Fondazione Cariplo al fine di ottenere un percorso di accompagnamento e mentorship di circa tre mesi per la costruzione vera e propria di dettaglio dell'idea imprenditoriale. Le progettualità che dimostreranno più solidità e maggiori impatti territoriali in chiave green potranno ottenere ulteriori finanziamenti da parte di stakeholder del territorio.

Hock4tourism è realizzato con il contributo di Fondazione Comunitaria del Lecchese, Novatex, Omet O-pac, Fontana Group.

Ci crede l'Amministrazione comunale, al lavoro con tre assessorati su questo progetto

L'economia civile come driver di crescita

LECCO (rch) L'economia civile come driver di crescita e sviluppo. Ci crede l'Amministrazione di Lecco, che vede tre assessorati coinvolti trasversalmente nell'organizzazione di Hack4tourism, la maratona di idee lanciata per ridisegnare l'offerta turistica di Lecco. «Avrebbe dovuto essere l'evento di chiusura del primo festival della Sostenibilità, organizzato dal mio predecessore **Dossi**, ma ci si è messo il Covid – spiega **Renata Zuffi** assessore all'Ambiente, Mobilità e Pari Opportunità – Abbiamo deciso di trasformarlo non in una chiusura ma in un nuovo inizio con l'opportunità di far nascere start up. Sono molto curiosa di conoscere le proposte». Prezioso anche il lavoro di preparazione svolto attraverso webinar dedicati alle quattro possibili poste di sviluppo, turismo lento, economia circolare, mobilità sostenibile e filiera agroalimentare: «Un modo partecipato per avere il polso della situazione su quel che già c'è sul territorio. Nessuno spunto andrà sprecato, quattro idee vinceranno, ma le altre potranno essere spunti di riflessione e opportunità». Una nota positiva anche sulla collaborazione tra assessorati: «Lavorare insieme è un buon metodo, sperimentato anche nei tavoli di sostenibilità dove si mettono a sistema idee e progetti che riguardano la sostenibilità economica, ambientale e sociale».

Renata Zuffi

Giovanni Cattaneo

Emanuele Manzoni

Sulle «"tre sostenibilità» e in particolare sulla sostenibilità sociale si è concentrato l'assessore al Welfare **Emanuele Manzoni**, che invita i ragazzi che parteciperanno a ispirarsi a tre parole chiave: «Sostenibilità e in particolare sostenibilità sociale, che significa estendere i diritti, pensare a inclusione e coesione sociale; rivoluzione, costruire una società che tenga insieme le tre sostenibilità è secondo me la rivoluzione di questa generazione; coraggio per costruire una comunità che non si fermi per attendere chi è rimasto indietro ma sappia procedere insieme».

Centrale per **Giovanni Cattaneo**, assessore all'Attrattività territoriale, l'opportunità di concentrarsi nella definizione delle idee dell'Hack4toruism sul «prefisso» del turismo a Lecco: «345: tre sono i luoghi, quattro le stagioni, cinque le parole su cui concentrarsi anche in fase della maratona di idee. I luoghi sono il lungo lago, da Pradello a Rivabella, l'area della Piccola, una "piattaforma di eventi", la montagna, in particolare la zona di Erna; 4 sono le stagioni, tutte da vivere non solo in inverno ed estate, siamo in un territorio favorevole alla destagionalizzazione anche con il turismo di prossimità; le cinque parole sono connessione, con Milano, con gli hub di trasporto come Bergamo, con i comuni vicini, accessibilità che deve essere reale per tutti, anche per i fragili; rioni che sono una risorsa; olimpiadi, un'opportunità vicina su credo sia possibile lavorare; e infine confine, ci siamo sempre sentiti un territorio di confine, ripensiamolo come possibilità».

Acanto all'Hack4tourism il Comune di Lecco ha riservato anche agli adulti la possibilità di segnalare le proprie idee candidandosi con una manifestazione di interesse che si trova sul sito.

VITTORIO CAMPIONE

«Ridisegniamo il turismo a Lecco sulla traccia della sostenibilità»

LECCO (rch) «Una formula originale, il talento dei giovani, il focus sulla sostenibilità: Hack4torusim ha tutte le carte in regola per essere un progetto vincente ed efficace», suggerisce **Vittorio Campione** di Studio Ares, tra i promotori dell'evento, è stato trai i primi a credere nella maratona di idee, già lo scorso anno. «Penso che ridisegnare l'offerta turistica di Lecco seguendo la pista della sostenibilità sia interessante e funzionale, il nostro territorio ha una vocazione industriale indebolita ed è alla ricerca di una nuova identità. Quella turistica ripensata nell'ottica suggerita dall'economia civile che "tiene insieme" sostenibilità ambientale, economica e sociale potrebbe essere una soluzione per valorizzare il territorio», spiega.

Campione al riguardo ha avuto esperienze in «tempi non sospetti», quando nel 1996 si occupò della certificazione ambientale di un piccolo hotel in Val Taleggio: «In quegli anni le scelte green non erano popolari come oggi, l'intuizione dell'albergatore fu vincente e si trasformò in un piccolo caso anche alla Bit di Milano». Da tecnico c'è qualche dritta da suggerire ai ragazzi che si misureranno con la maratona di idee? «La sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale sono al centro dei processi innovativi e delle quatto piste di lavoro offerte, ricordatevi che però devono essere economicamente sostenibili», un memo rilevante, visto che viene da qualcuno che sarà anche membro della giuria che individuerà le idee che saranno poi «incubate» sul territorio.

Vittorio Campione

ANNA RIVA

«Per i ragazzi è un'occasione per imparare, provare e crescere

LECCO (rch) Dietro l'intuizione di Hack4torusim c'è un intenso lavoro di rete e un'intuizione progettuale nata nel dialogo tra il Centro di Open Innovation del Consorzio Consolida, il comune di Lecco, Legambiente Lecco el Studio Ares. **Anna Riva**, responsabile del Coi, traccia per noi il percorso svolto fin qui: «L'idea è nata lo scorso anno, in connessione con la nascita e avvio del Distretto dell'Economia Civile, ma purtroppo le condizioni legate alla pandemia ci hanno costretto ad un primo rinvio. Ora i tempi ci sembravano maturi, anche per la possibilità di candidare i progetti vincenti alla call for ideas del bando Eco - Economie di Comunità della Fondazione Cariplo».

Si tratta di un debutto per la città di Lecco che riflette sul tema dell'economia civile e lo fa attraverso una sfida destinata ai giovani a cui si offre l'opportunità di contribuire a disegnare il futuro: un azzardo?

«No, un laboratorio, piuttosto. Anzi, ai ragazzi dico venite, sperimentate, se avete un'idea imprenditoriale, ma anche se non ce l'avete, si potrà costruire con altri: osate! E' un'occasione per imparare, provare e crescere».

Le idee saranno «incubate» da quattro realtà del terzo settore: un'intuizione utile a creare nuove connessioni? «Sì, ma anche un modo diverso per declinare il ruolo dinamico e generativo del terzo settore, per contribuire a ridisegnare il territorio».

Anna Riva

LAURA TODDE

«Con il progetto vogliamo agire come fertilizzanti per il territorio»

LECCO (rch) «Un'opportunità per contribuire all'attivazione anche nel territorio di Lecco del Distretto dell'economia civile e affrontare un concetto di sostenibilità che abbraccia il profilo ambientale, ma anche quello economico e sociale e di farlo partendo da un progetto concreto». Non ha dubbi **Laura Todde**, presidente di Legambiente Lecco, sull'importanza di Hack4tourism che, del resto vede l'associazione ambientalista in prima fila nella sua organizzazione.

«Siamo consapevoli che di tratta di una scommessa, anche in relazione alle difficoltà di realizzazione dovute alla pandemia, alla trasformazione che il progetto ha dovuto subire, senza dubbio se le scuole avessero svolto attività in presenza sarebbe stato più semplice veicolare i contenuti – sottolinea - ma pensiamo che sia comunque il momento giusto. L'intuizione delle piazze virtuali, i webinar tematici che hanno preceduto il lancio della sfida ha permesso di attivare comunque una ricognizione e un lavoro attivo sulla comunità».

Oltre alle idee vincitrici e all'attivazione ci auguriamo di start up «green» e sostenibili nei tre sensi indicati quali altri output vi attendete?

«Che sia l'inizio di un progetto capace di innescare consapevolezza e generare connessioni, far scaturire nuove proposte. Questa è la forza di lavorare in rete: agire come fertilizzanti per il territorio, innescare processi generativi e trasformativi».

Laura Todde